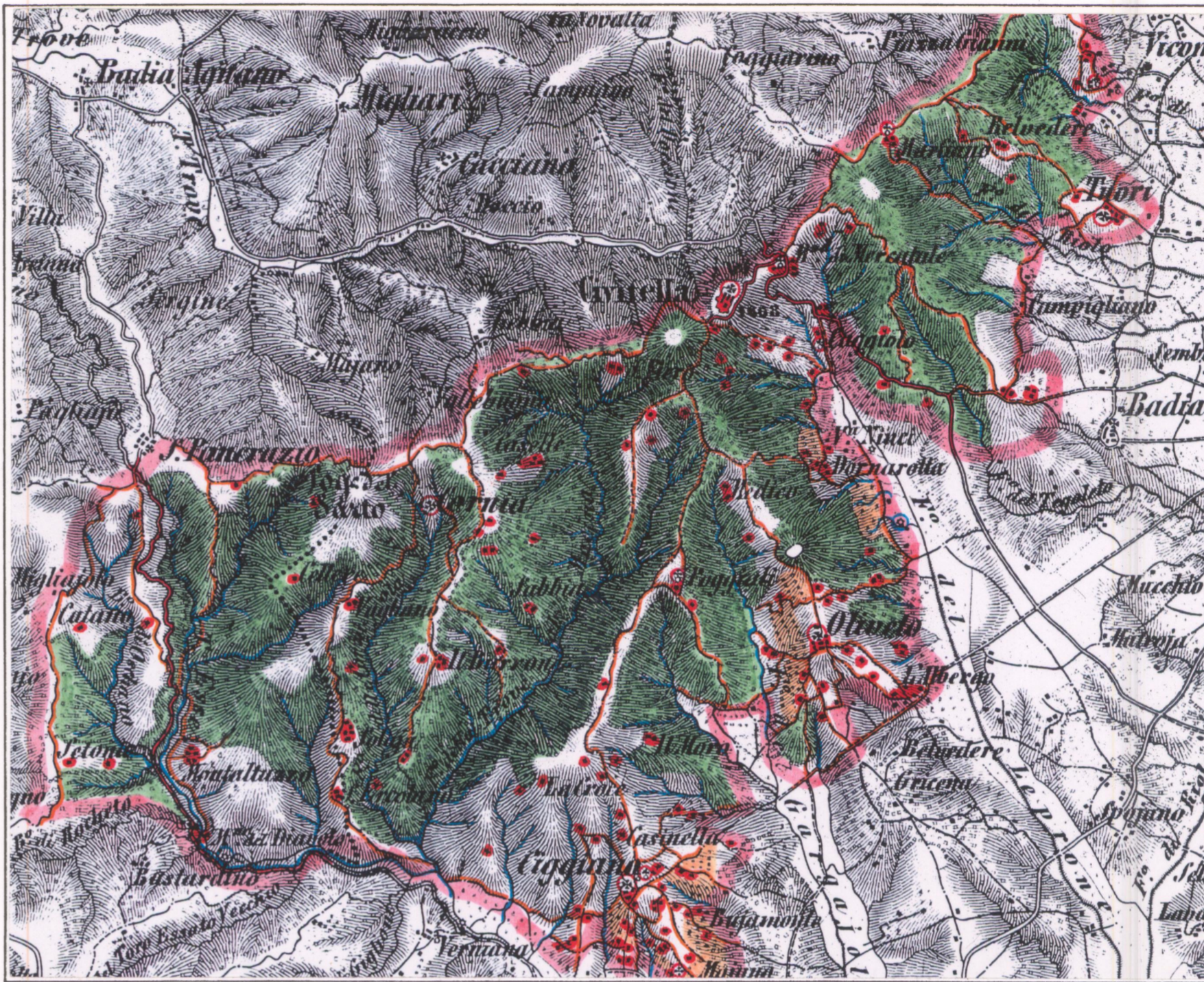
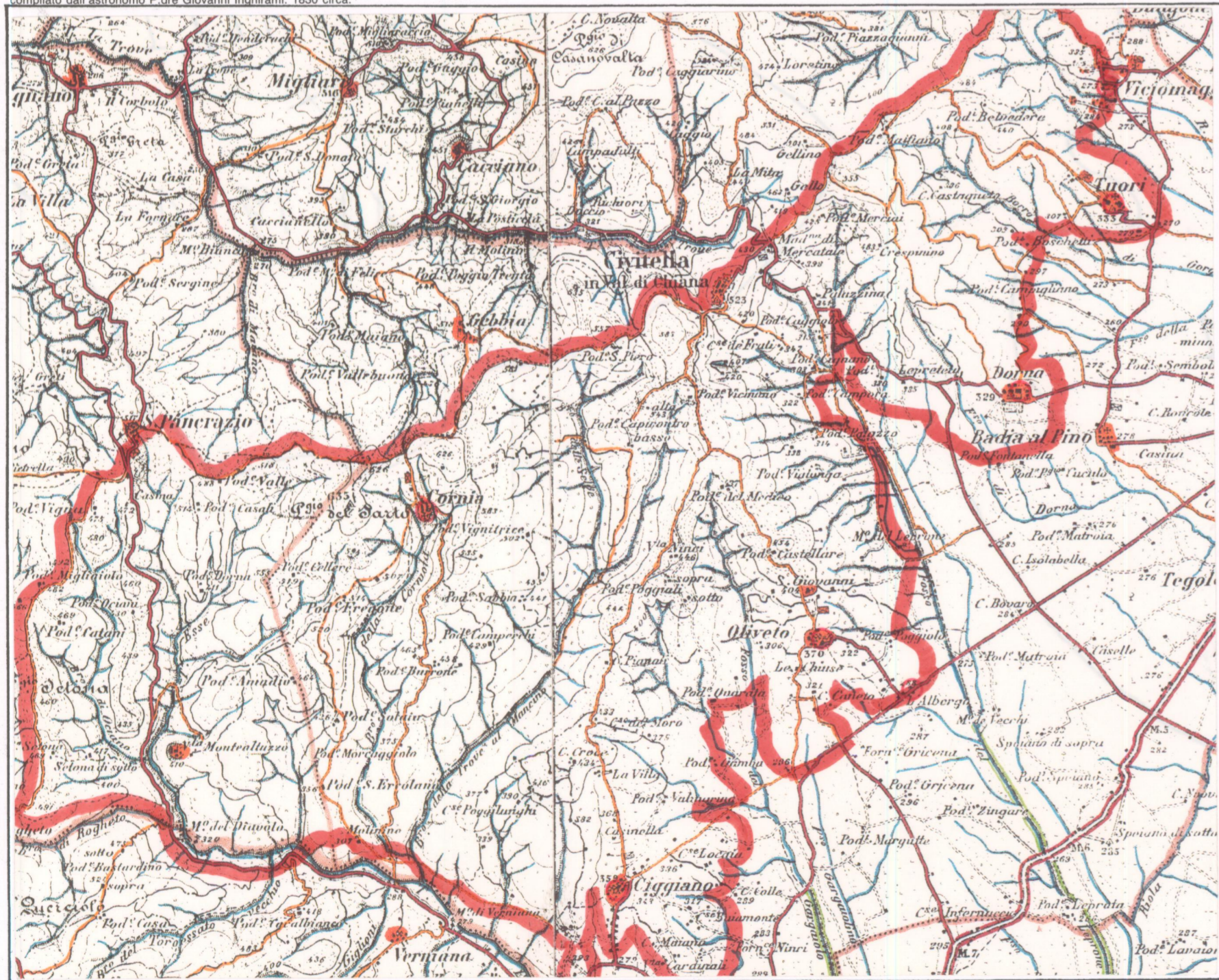


Carta geometrica della Toscana nella proporzione di 1/100.000 copiata dall'originale compilato dall'astronomo P. de Giovanni Inghirami, 1830 circa.



Carta topografica dello Stato Pontificio e del Gran-Ducato di Toscana, Vienna 1851. Scala 1/50.000 (per ingrandimento dalla scala 1/86.400).



Cartografia I.G.M. 1/50.000, 1883/1895. Tavoletta.

STRUTTURE DELL' INSEDIAMENTO MEDIOEVALE

Pievi (dalle "Rationes decimarum") :
Chiese suffraganee (dalle "Rationes decimarum") : **Pieve di S.Giustino di Palazuolo** : (1274) S. EGIDIO di S.Pancrazio (Montaltuzzo?) **Pieve al Toppo** : (1274) S. MARTINO di Vicomaggio, (1278) S. ANDREA di Oliveto, (1278) S. ANGELO di Cornia, (1278) S. GIOVANNI di Oliveto, (1278) S. LUCIA di Tuori, (1278) S. PIETRO di Ciggiano.
Castelli : Ciggiano; castellare di Cornia (soggetto alla Badia di Agnano); Dorna, importante insediamento longobardo (dipendente dalla Canonica Aretina); castrum con cassero di Oliveto (possesso degli Ubertini); Tuori(?); torrione medievale in loc. Palazzina (M.Bini).
Castelli residenza feudale : Rocca di Civitella, residenza feudale di G. Tartali (M.Bini).
Ville aperte :
Monasteri, Conventi, Badie e Ospedali : Abbazia di Civitella (1302; Prioratus abbatie de Civitella); Ospedale di S.Maria di Civitella, scomparso (M.Bini); Monastero di S.Croce, scomparso; probabile ospedale ad Albergo.
NOTE : Potere Castellare nei pressi di S.Giovanni di Oliveto.

STRUTTURE DELL' INSEDIAMENTO MODERNO (riferimenti alle carte 1, 2, 3 : 1830 / 1895) Toponimi e riferimenti alle schede

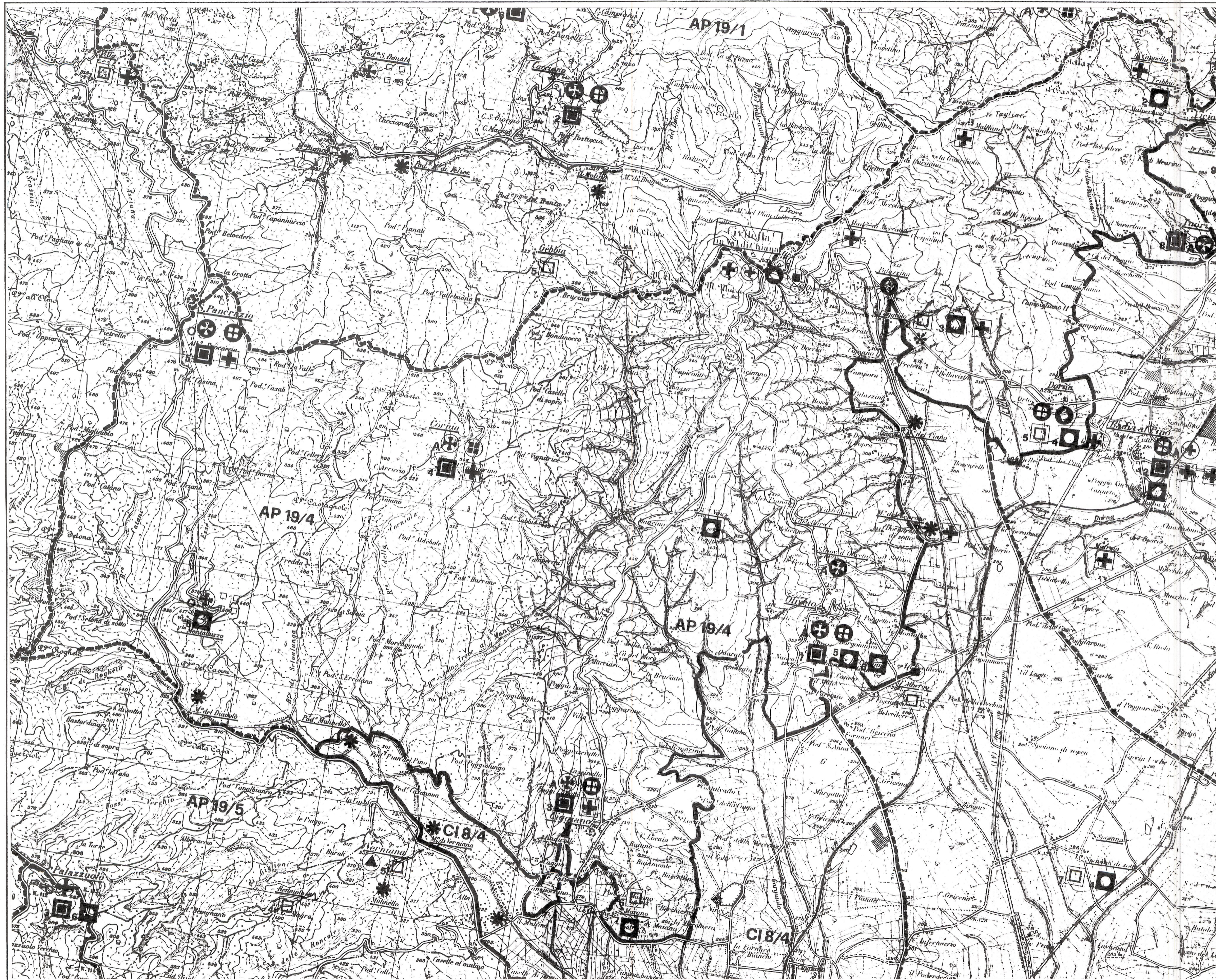
Centri capoluogo di Comune : CIVITELLA DELLA CHIANA (S.Maria Assunta, Prioria).
Frazioni maggiori con chiesa parrocchiale (Repetti 1833 / 1895) : CIGGIANO (S.Biagio) 3, CORNIA (S. Angelo, Rettoria) 4, OLIVETO (figurano due chiese : S. Giovanni, assegnata a Oliveto - Villaggio; S. Andrea, assegnata a Oliveto - Castello) 7, TUORI (SS. Giorgio e Luca) 8, VICIOMAGGIO (S. Martino) 9.
Altre frazioni o nuclei o edifici schedati : ALBERGO 1, CAGGIOLO 2, DORNA 5, MAIANO 6.
Monasteri, Conventi :
Cappelle, Santuari : Cappella di S. Cristina di Caggiolo; Oratorio di S. Croce di Ciggiano; cappella della villa di Dorna, nelle strutture edilizie di epoca medievale; Oratorio di S. Maria Maddalena a Vallebona (Cornia); Oratorio di Malfiano; ex chiesa di S. Michele (Le Cappelle); Oratorio della Madonna di Mercatale.
Ville e/o Ville-fattorie : Fattoria di Vicomaggio, villa Tribbio, villa di Caggiolo, villa-fattoria di Dorna, villa Mazzi a Oliveto, Istituto scolastico a Oliveto, villa -fattoria di Maiano, villa di Montaltuzzo, villa Ninci.
Molini : Molino del Diavolo sul T. Esse nei pressi di Villa Montaltuzzo.
Edifici paleoindustriali : Frantoio di Caggiolo.
NOTE :

VIABILITA' AL 1830 / '33

Strade regie postali :
Strade non postali e provinciali rotabili :
Strade comunitative rotabili principali (Repetti / Zuccagni Orlandini) : Strada comunitativa che unisce Civitella a Badia al Pino e prosegue per l'Intoppo (Pieve al Toppo); una diramazione di questa strada, che per un tratto costeggia il Fosso Leprone, si immette nella direttrice Intoppo-Ciggiano, anch'essa classificata come "comunitativa rotabile".
Altre strade e sentieri : Tra le principali strade non rotabili vi sono il tratto Civitella-Ciggiano, sul crinale che separa il Fosso Trove dal Fosso Gargaiolo; il tratto Ciggiano-S. Pancrazio lungo il corso del T. Esse (una diramazione di quest'ultimo percorso conduce a Cornia); il tratto Civitella-Vicomaggio.
Principali variazioni al 1851 : Diviene rotabile il tratto da S. Pancrazio fino a Montaltuzzo e Molino del Diavolo, in direzione di Ciggiano. La strada che da Civitella si immette nella direttrice Intoppo-Ciggiano diventa rotabile. Si mantiene pressoché inalterata la rete principale dei percorsi non rotabili.
Principali variazioni al 1833 / '95 : La strada che da Cornia si immette nel tracciato Ciggiano-Montaltuzzo-S. Pancrazio è classificata "non sempre rotabile"; così anche il tratto Civitella-Oliveto. Risultano rotabili il tratto da Civitella a Dorna e quello che collega Oliveto ad Albergo, sulla direttrice di Ciggiano.
NOTE :

Interessa l'ampio fronte collinare, da Ciggiano a Vicomaggio, scandito dai contrafforti della dorsale dominata dal profilo di Civitella della Chiana, il cui abitato risiede su di un crinale fitto di boschi e olivi da cui ha origine il Fosso del Leprone. L'ambito territoriale in questione è compreso per la maggior parte nel comune di Civitella della Chiana; il tratto iniziale del Torrente Esse, fin'oltre Molino del Diavolo, ricade invece nel comune di Bucine.
 Sul lato orientale, il confine dell'area ricalca la linea che segna l'attacco della fascia pedecollinare e distingue la pianura occidentale della Chiana, soicata dal F. del Leprone, dal Gargaiolo e dal T. Esse. Dal punto di vista strettamente geologico il margine del fronte collinare corrisponde alla separazione tra il blocco compatto delle arenarie, prevalentemente quarzose, dell'oligocene e i depositi fluvio-lacustri della Chiana.
 A nord e nord-ovest il confine dell'unità di paesaggio è dato dal crinale che unisce Civitella con S. Pancrazio e prosegue, sul lato ovest, in direzione di Palazuolo: si tratta dello spartiacque tra i corsi d'acqua che alimentano l'Ambrà (T. Trove, Borro dell'Ascione) e gli affluenti del versante occidentale della Valdichiana, già menzionati. A sud, infine, la demarcazione dell'area segue l'andamento del fondovalle del T. Esse nella parte superiore del corso, da villa Montaltuzzo a podere Maiano. Estrema propaggine meridionale dell'unità di paesaggio, il poggio arrotondato della fattoria di Maiano è proteso verso la piana di bonifica dell'Esse, che da M.S. Savino a Lucignano scorre in modo pressoché rettilineo.
 Il sistema idrografico e fisico-morfologico è dunque caratterizzato dal corso superiore del T. Esse (e dai suoi affluenti di destra: Borro della Corniola e Borro della Trove al Mancino) e dai fossi tributari della Chiana, perlopiù orientati in direzione sud-est. Il F. del Leprone incide profondamente le pendici sud-est del poggio di Civitella, e cosicché la stretta fascia dei seminativi e dei vigneti s'incunea fino a congiungersi con l'olivo. Similmente il B. della Trove al Mancino risale il fronte collinare fino al M. Acuto tra i boschi talora degradati e le modeste macchie d'olivo dei versanti che lo delimitano; in basso, alla confluenza con il T. Esse, il fondovalle accenna a spianare e ospita i coltivi dell'apoderamento recente. Oltreché nelle valli secondarie, essi permangono sporadicamente anche in prossimità dei crinali (ad esempio intorno a Cornia, a quote prossime ai 600 metri). Ma è la colonizzazione dell'olivo, in particolare nelle concentrazioni rilevanti di Oliveto e Ciggiano, l'elemento paesaggisticamente più rilevante: sulle pendici dei promontori protesi verso la pianura (Ciggiano, Oliveto, Tuori, Dorna, situati a poco più di 300 metri di altitudine), l'olivo digrada dolcemente fino a congiungersi ai vigneti dispersi ai margini della piana, ormai segnata dalle grandi infrastrutture di trasporto. I terrazzi sono frequenti sulle colline di sud-est; si accompagnano tuttavia all'olivo anche in alcune delle zone più interne, ove il bosco restringe i coltivi a porzioni residue.
 La spina dorsale del sistema insediativo-territoriale è costituita dai castelli di epoca medievale. La dislocazione dei siti appare efficacemente integrata alla struttura fisico-morfologica dell'area e sembra sottendere un'organizzazione gerarchica del controllo territoriale. È evidente, in ordine al primo aspetto, che la scelta di fortificare i siti dei principali promontori verso la Valdichiana allude, oltreché ad un intendimento strategico, alla definizione di una vera e propria tipologia insediativa dotata di proprie costanti (i castelli di Ciggiano, Oliveto e Tuori mostrano una forma chiusa e compatta, quasi circolare, circondati da mura e provvisti di percorso di bordo, ospitano all'interno la chiesa parrocchiale) e fortemente correlata alla vocazione dei luoghi.
 Per quanto riguarda una possibile gerarchia di rango e di funzioni tra i castelli della zona, se si considera la posizione privilegiata di Civitella della Chiana, castello assoggettato ai vescovi Ubertini e capoluogo del viscontado di Valdambra (Repetti), posto sulla dorsale a cavaliere di due distretti (l'Ambrà, appunto, e la Chiana), se ne può ragionevolmente ipotizzare un ruolo politico-territoriale dominante. Per contro, i castelli dei promontori affacciati sulla piana dovettero godere di limitata autonomia, quasi avamposti fortificati del centro capoluogo. La viabilità storica, ancora nelle carte del XIX secolo sembra confermare un assetto insediativo-territoriale di tipo gerarchico, laddove mostra che i siti di Ciggiano, Oliveto, Tuori, nonché Dorna erano serviti da un tracciato di crinale secondario direttamente adducendo da Civitella o, in subordine, dalla dorsale su cui il nucleo risiede.
 Anche Cornia, possesso dei monaci di Badia Agnano, posto sul contrafforte che discrimina i Borri della Corniola e della Trove al Mancino, fu un villaggio fortificato; le decime ricordano la chiesa di S. Angelo di Cornia, suffraganea della Pieve al Toppo, fin dal 1278. Dipendenti dallo stesso piviere erano pure le due chiese di Oliveto (S. Andrea e S. Giovanni), S. Martino di Vicomaggio, S. Lucia di Tuori, e S. Pietro di Ciggiano. Emerge una quasi completa sovrapposizione tra l'organizzazione territoriale di tipo ecclesiastico e quella di matrice civile, tant'è che le chiese risultano tutt'oggi associate al nucleo originario ed erano presumibilmente disposte entro il perimetro dell'insediamento castellano.
 La Pieve al Toppo (all'Intoppo) era dislocata presso uno dei croceviai significativi del fondovalle. Un lungo stradone di origine romana (attuale S.S. 73 via Cassia) unisce Ciggiano, Pieve al Toppo, il bivio di Olmo e il nucleo urbano di Arezzo; probabile raccordo della Cassia Adrianea con l'antica Arretinum, l'asse taglia per oltre 13 chilometri la pianura fino alle colline di Ciggiano, che risulta perciò uno dei centri insediativi di testata della Valdichiana occidentale nel sistema territoriale di epoca romana configurato dalla maglia centuriata. Gli aggregati di Ciggiano, Oliveto, Dorna e Tuori hanno potuto accedere sia al percorso privilegiato di comunicazione della dorsale di Civitella, sia alle direttrici di fondovalle verso Arezzo e Chiusi. Questa doppia possibilità di collegamento dei principali nuclei dell'area è il carattere eminente del dispositivo viario di forma-

* : sigla del "sottosistema di paesaggio"; cfr.: R. Rossi, G.A. Merendi, A. Vinci, I sistemi di paesaggio della Toscana, Regione Toscana, 1994.



zione storica, perfettamente funzionale, come si è già rilevato, all'articolazione del sistema insediativo e alla vocazione del territorio. La maglia viaria più minuta, originatasi a servizio dei poderi, sopravvive dove i sistemi agrari non hanno subito trasformazioni consistenti. La permanenza dei caratteri delle unità agrarie è da mettere in relazione alle ville/fattorie che diffusamente ornano i poggi intorno a Civitella: la villa di Caggiolo, con la cappella, minuscolo aggregato nei pressi della S.P. 35 di Pescaiola; la fattoria di Maiano, vicino Cigliano, con un bel viale alberato e la chiesa affacciata sulla valle; la fattoria di Vicomaglio, con il lungo fronte rettilineo; il complesso di Dorna, con il corpo centrale caratterizzato da un imponente fronte timpanato, la torre medievale e l'annessa cappella; infine la villa di Montalluzzo situata ad ovest sull'alto corso del T. Esse.

Del territorio appartenente alla AP19 04, circa il 48% è compreso tra i 301 e i 400 metri di altitudine e quasi il 33% tra i 401 e i 500. I dati dell'uso del suolo evidenziano la scarsa presenza di zone urbanizzate e la netta prevalenza delle formazioni forestali (circa il 70% della superficie totale nel 1991), nettamente caratterizzate dai boschi di latifoglie. Le aree agricole, diffuse sui poggi o più limitatamente in prossimità dei fondovalle, raggiungono oltre il 26% del totale. Le colture arboree, in particolare l'olivo, la cui diffusione segna l'intero paesaggio visivo e strutturale dell'area, sono prevalenti rispetto alle colture erbacee (seminativi semplici e arborati).

I valori paesistici, per quanto detto sopra, sono da ritenersi di elevatissimo pregio in quasi tutto il territorio considerato, sia che si consideri il sistema insediativo-territoriale della dorsale di Civitella, sia che si consideri il sistema insediativo-territoriale dei contrafforti con i promontori di testata affacciati sulla Valdichiana occidentale e serviti dalla viabilità antica di controcinale. Si tratta di sottoporre a forme congrue di tutela il complesso straordinario di fatti naturali e antropici che hanno storicamente strutturato il territorio, nonché le molteplici tracce dell'appropriazione civile della realtà fisica non ancora disperse e scarsamente compromesse. Particolare rilievo assumono, come già detto, la concentrazione dell'olivo e le sistemazioni agrarie ad esso legate: non come semplice carattere dominante della destinazione del suolo, ma piuttosto come valore paesaggistico costante dell'area.

Viceversa ad Albergo, nel pedecolle dominato da Oliveto, le trasformazioni edilizie recenti risultano di una certa consistenza; allo stesso modo, ai piedi della collina di Tuori, nella zona limitrofa all'Autostrada del Sole, la concentrazione di destinazioni produttive ed edilizie ha in parte compromesso l'equilibrio paesistico della zona. Presso Vicomaglio la diffusione degli interventi residenziali alle quote più basse ha impedito di perseguire l'obiettivo di ricomporre in modo organico il sistema di relazioni tra i diversi nuclei storici (la fattoria, la chiesa, Malper-tuso, Tribbio). Gioco-forza, i valori paesistici d'insieme sono stati notevolmente alterati.

kmq / Numero parrocchie = 8,57
 Abitanti di nuclei e frazioni al 1951 / kmq = 43,07
 Abitanti case sparse al 1951 / kmq = /
 Abitanti totali al 1951 / kmq = /

SISTEMA INSEDIATIVO MEDIOEVALE SISTEMA INSEDIATIVO MODERNO

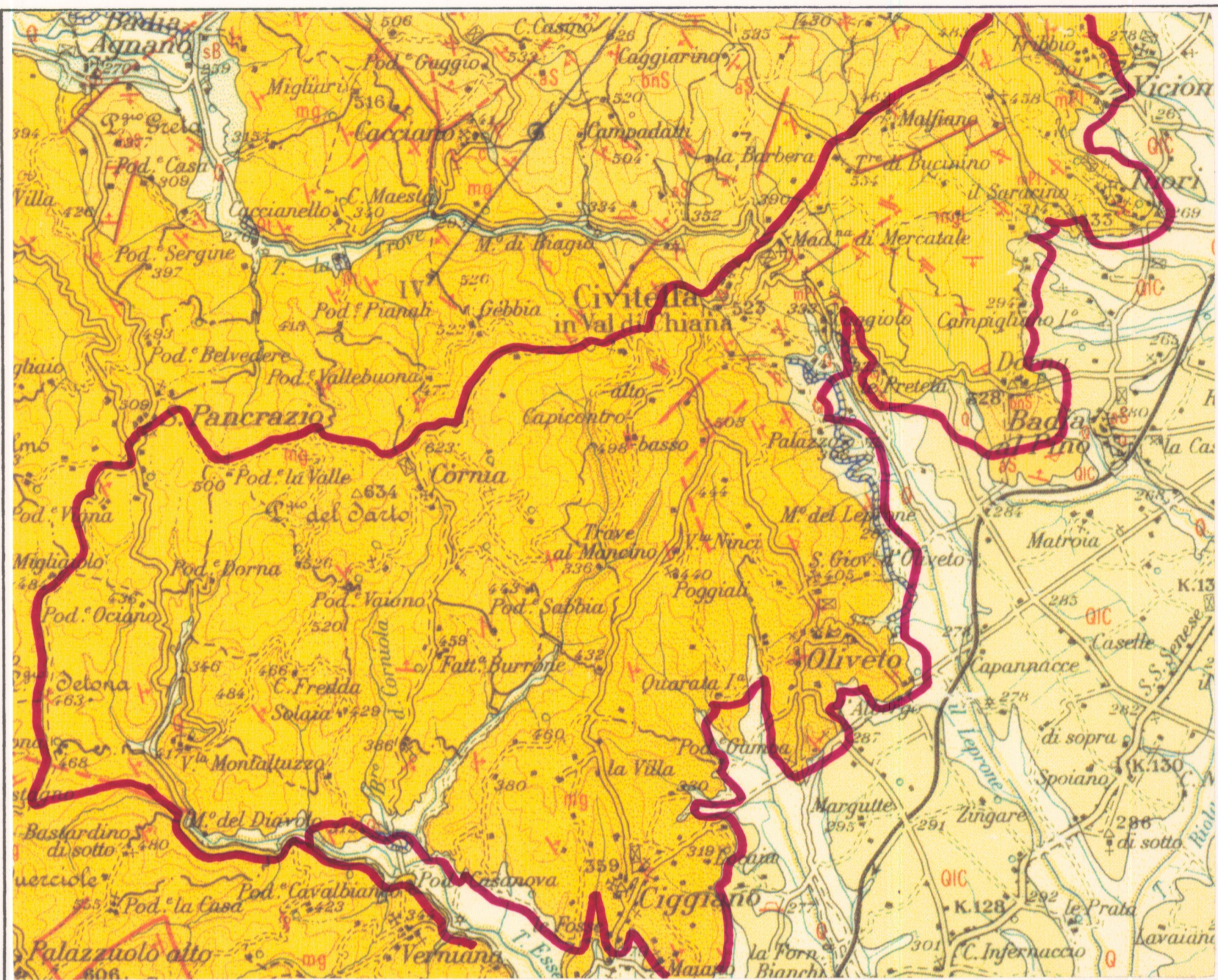
Pieve	★ ☆	Aggregati/parrocchia	⊞
Chiesa suffraganea	⊞ ⊞	Aggregati minori	⊞
Monastero, convento	⊞ ⊞	Monasteri/conventi	⊞
Badia	⊞ ⊞	Cappelle/santuari	⊞
Eremo	⊞ ⊞	Ville/fattorie	⊞
Castrium	⊞ ⊞	Molini	✱
Castello res. feudale	⊞ ⊞	Edif. paleo-industriali	✱
Rocca, fortezza	▲ ▲		
Villa aperta	■ ■	N.B.	
Torre	◆ ◆	A, B, ...: piversi interni al sottosistema di paesaggio;	
Casa-torre	◆ ◆	1, 2, ...: numero progressivo dalle schede interne all'unità di paesaggio.	
Ospedale	⊞ ⊞		
Ponte	⊞ ⊞	★ edificio esistente;	
		☆ edif. non esistente o ruderi	

Strade/sentieri esistenti al 1830

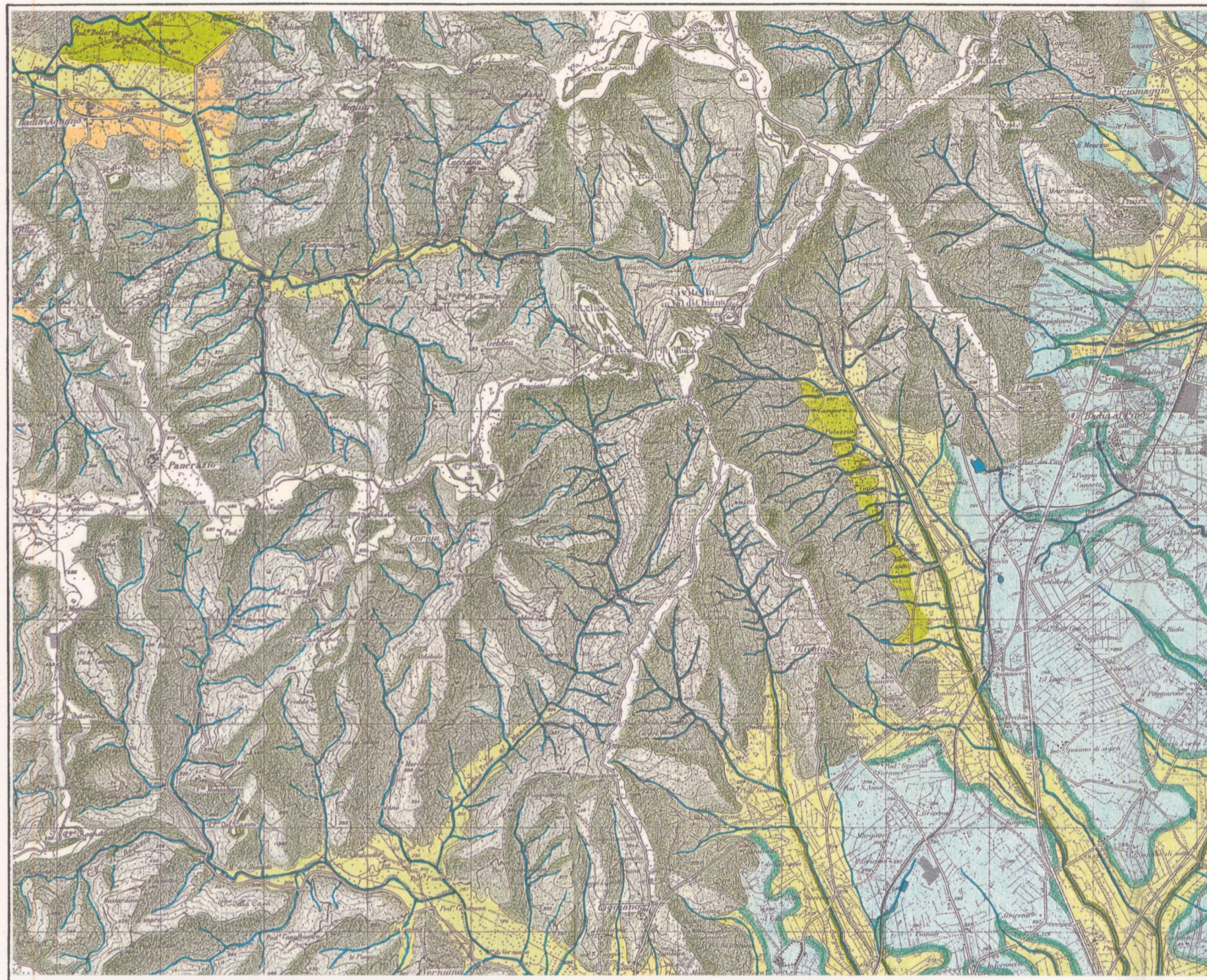
Strade/sentieri esistenti al 1851

Strade/sentieri esistenti al 1895

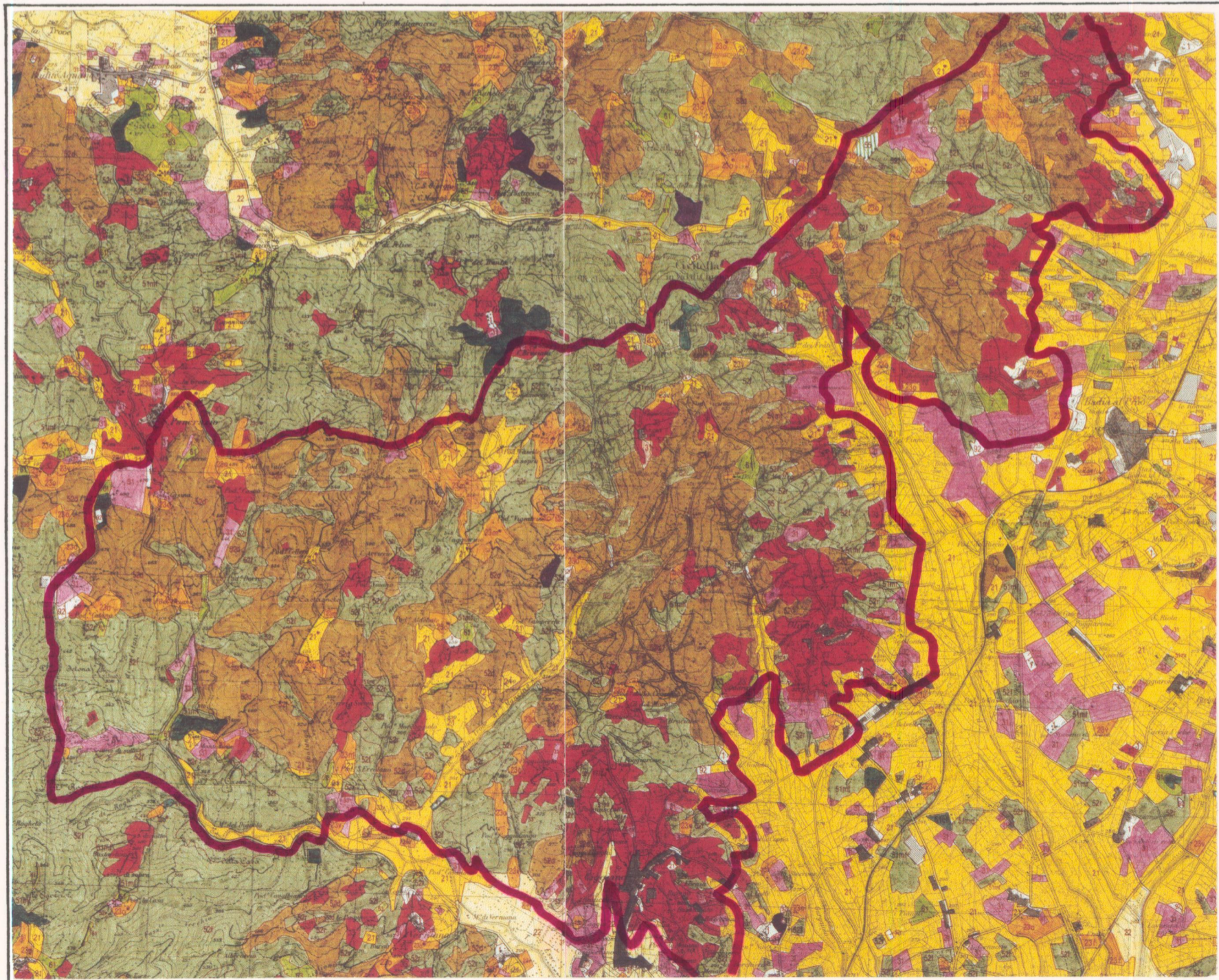
★ sigla del "sottosistema di paesaggio"; cfr.: R. Rossi, G.A. Merendi, A. Vinci, L&L: stemi di paesaggio della Toscana, Regione Toscana, 1994.



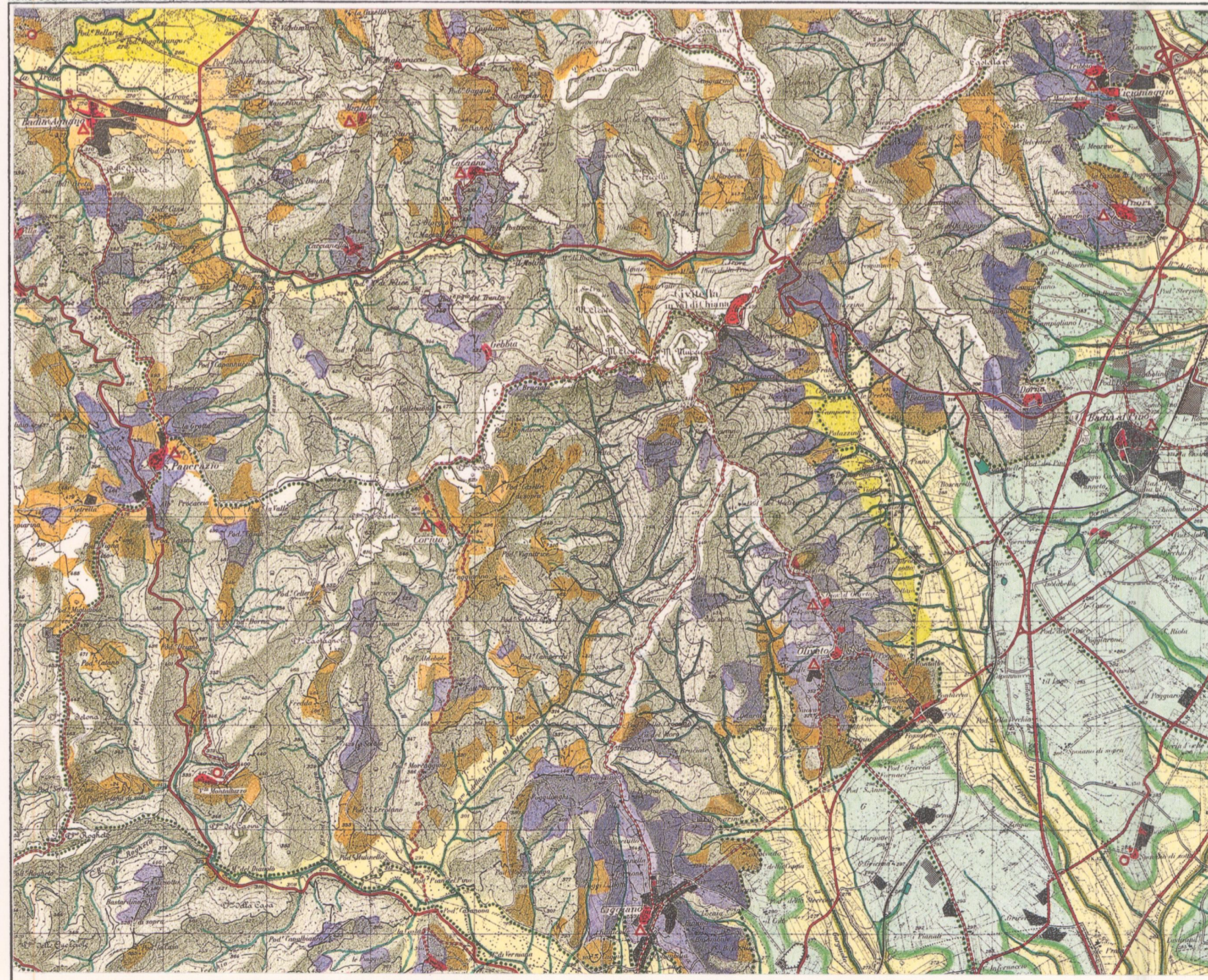
1. Carta geologica, scala 1/50.000 (ingrandimento dall'originale nella scala 1/100.000)



2. Carta del rilievo, scala 1/50.000 (elaborazione sulla base della Carta topografica regionale nella scala 1/25.000 della Regione Toscana, 1978)



3. Carta dell'uso del suolo, scala 1/50.000 (elaborazione dalla Carta dell'uso del suolo della Regione Toscana nella scala 1/25.000, 1985)



4. Carta della struttura insediativa, 1/50.000 (elaborazione sintetica delle carte 2 e 3)

1. ELEMENTI DELLA MORFOLOGIA

1.1. Monti e Poggi principali: (h in m.) Poggio del Sarto (634); Poggio Tondo (623); M.Mucci (583); M.Acuto (559); Poggio Roghero (492); Poggio Castellare (483); Poggio Setona (463); Poggio Casali (409).

1.2. Crinali principali: Dorsale di Civitella, che comprende Poggio Castellare, M.Mucci, Poggio Tondo, fino all'abitato di S.Pancrazio e funge da spartiacque tra la Valdichiana e la Val d'Ambr.

1.3. Crinali secondari: Crinale di Tuori, da Poggio Castellare al nucleo insediativo di Tuori; crinale di Doma, da T.di Bucinino alla fattoria; crinale di Oliveto, da M.Mucci al nucleo insediativo di Oliveto; crinale S.Pancrazio - Poggio Roghero; crinale Cornia - pod. Mulinello.

1.4. Corsi d'acqua e fondovalle principali: Borro di Roghero; T. Esse; Borro della Corniola; Il Leprone; Il Gargaio; Borro di Gorghice; Rio di Vicomaggio.

2. GEOLOGIA: Tutta l'ampia porzione occidentale dell'area, dalla valle dell'Esse a Civitella, culminante nel Poggio del Sarto, è composta dal Macigno della Falda Toscana e rappresenta la continuità orientale della dorsale del Chianti. In una stretta fascia tra Civitella e la Madonna di Mercatale, in affinità con quanto avviene nell'area limitrofa a nord (Collina occidentale di Arezzo), il Macigno scompare sotto alle più antiche Breccie Nummulitiche, sovrascorse per trasporto tettonico come tutte le coltri alloctone Liguridi cui appartengono. Subito a nord-est, da sotto le Breccie Nummulitiche affiorano questa volta altre arenarie, affini al Macigno, ma appartenenti all'Unità Cervarola-Falтерна, le quali, estese fino ai confini settentrionali dell'area scomparendo di nuovo sotto alle Breccie in corrispondenza delle colline di Malfiano e del poggio promontorio di Doma. La copertura delle Breccie a Civitella occulta qui il contatto tra due importanti unità tettoniche della struttura appenninica: Falda Toscana e Cervarola-Falтерна. Questa importante distinzione geologica non produce però vistosi effetti morfologici. Nell'estremità occidentale dell'area, a sud di S.Pancrazio nasce e scende il torrente Esse che nella piana alluvionale a valle del Molino del Diavolo riceve un affluente molto più robusto, la Trove al Mancino, che scende da Monte Acuto e Monte Mucci e che ha scavato una magnifica valle traversa sul cui versante destro fino alla fascia di crinale è manifesta, nella scarsità di insediamenti e nella estessima bassa brughiera, la traccia di trascorse attività pastorali. Sul suo versante sinistro invece un lungo crinale collinare, che unisce Civitella a Ciggiano, spinge a levante morbide pendici appoderate, fitte di coltivi, oliveti, vigneti e piccoli centri. Oliveto, antico castello degli Ubaldini affacciato sulla piana. Doma, sede di un antico insediamento atmedievale, è ora una bella fattoria (a ridosso del cui edificio storico è stato innalzato un grande capannone). Altri centri: Tuori e Vicomaggio. Toponomastica. Esse, Trove e Doma hanno origine etrusca, Ciggiano latina, Vicomaggio forse latina (vicus maior), Tuori oscura.

3. LITOLOGIA

	Kmq	%
- Depositi alluvionali recenti ed attuali	1,63	3,81
- Depositi fluviali, lacustri, marini, terraz.	0,53	1,23
- Sabbie fluvio-lacustre con argille e ghiaie	1,33	3,10
- Arenarie con intercalazioni di argilliti	32,60	76,05
- Scisti e argilliti con intercalate arenarie	5,19	12,10
- Calcarei calc. marnosi e mar. breccie cal.	1,59	3,72

4. RILIEVO

4.1. Intensità di rilievo: (fascia in m. : kmq. / %)

(21-40: 1,02 / 2,38) (41-150: 34,39 / 80,23) (151-250: 7,45 / 17,39)

4.2. Fasce altimetriche prevalenti: (fascia in m. : kmq. / %)

(201-300: 3,22 / 7,52) (301-400: 20,32 / 47,40) (401-500: 14,14 / 32,98) (501-600: 4,65 / 10,84) (601-700: 0,54 / 1,25)

4.3. Quota min. / media / max.: 269 / 398 / 608

4.4. Classi di pendenza:

< 10° (kmq. / %)	10/35° (kmq. / %)	> 35° (kmq. / %)
18,41 / 42,95	23,97 / 55,93	0,48 / 1,12

5. USO DEL SUOLO

	1978 (kmq. %)	1991 (kmq. %)
1 AREE URBANIZZATE	1,00 2,33	0,71 1,66
2 AREE AGRICOLE	11,08 25,84	11,27 26,28
2.1 Colture erbacee	5,31 12,39	3,48 8,13
2.1.1 Semin. semplici ed irrig.	2,21 5,15	2,61 6,08
2.1.2 Seminativo arborato	3,10 7,24	0,88 2,05
2.1.2.1 di cui abbandonato	0,00 0,00	0,11 0,26
2.2 Colture arboree specializ.	5,77 13,45	7,78 18,15
2.2.1 Vigneti	1,58 3,69	2,20 5,14
2.2.2 Oliveti	4,19 9,76	5,58 13,01
2.2.2.1 di cui abbandonati	0,00 0,00	0,00 0,00
2.2.3 Frutteti ed altre colt.arb.	0,00 0,00	0,00 0,00
2.3 Altro (allevam. pertin.)	0,00 0,00	0,00 0,00
3 PRATI, PASCOLI, INC.	1,53 3,58	1,02 2,38
3.1 di cui Pr. stabili/Pr. pasc.	0,00 0,00	0,00 0,00
4 FORMAZ. FORESTALI	29,25 68,24	29,71 69,30
4.1 Boschi di latifoglie	13,03 30,40	19,67 45,89
4.2 Boschi di conifere	0,35 0,82	0,15 0,35
4.3 Boschi misti latif./conif.	0,74 1,74	2,31 5,39
4.4 Rimboschimenti	0,06 0,15	1,20 2,81
4.5 Castagneti	0,00 0,00	0,31 0,72
4.6 Cespuglieti densi/radi	15,01 35,01	3,50 8,17
4.7 Altro	0,05 0,12	2,56 5,97
5 AREE NUDE	0,00 0,00	0,00 0,00
6 AREE ESTRATTIVE	0,00 0,00	0,00 0,00
7 ACQUE	0,00 0,00	0,00 0,00

6. SISTEMA CLIMATICO

	(Kmq. %)
Umido (20<=Im<40)	25,23 58,85
Da umido a subumido (0<=Im<20)	17,64 41,15
Da subumido a subarido (-33,3<=Im<0)	
Non Classificato	
(Im: indice di umidità globale secondo Thornthwaite)	

7. SUPERFICIE IN KMQ 42,86

★ sigla del "sottosistema di paesaggio": cfr. R. Rossi, G.A. Merendi, A. Vinci, L. Lisi, Sistemi di paesaggio della Toscana, Regione Toscana, 1994.



Film 441 Foto 11
p.v. N. 1 Il profilo del nucleo di Civitella



Film 440 Foto 35
p.v. N. 2 Idem, dal versante opposto



Film 746 Foto 27+28
p.v. N. 3 Il panorama della piana dalla Rocca di Civitella



Film 440 Foto 34
p.v. N. 4 sullo sfondo l'abitato di Civitella



Film 436 Foto 30
p.v. N. 5 L'aggregato di Ciggiano

Film 707 Foto 19A+20A



p.v. N. 6 Veduta panoramica da Villa Montaltuzzo verso Pod. Setona

Film 42 Foto 20A+22A



p.v. N. 7 veduta dalla strada di Crinale e p.v. N. est di Cornia

Film 42 Foto 13A+14A



p.v. N. 8 Da Renaiolo verso Ciggiano



Film 528 Foto 27
p.v. N. 9 Il fronte esterno della fabbrica di p.v. N. Dorna



Film 436 Foto 29
p.v. N. 10 La fabbrica di Maiano



p.v. N. 11 veduta panoramica verso Tubri; a p.v. N. destra la zona industriale di Vicomag gio

PIANO TERRITORIALE PAESISTICO DELLA PROVINCIA DI AREZZO

RESPONSABILE: Prof. Arch. G.F. Di Pietro

UFFICIO DEL PIANO PAESISTICO: Arch./ti G. Goretti - A. Navalesi - A. Polcri - M.L. Sogli - S. Sorini

SCHEDATURA DELLE UNITÀ DI PAESAGGIO

Foglio fotografico relativo a:

Foglio fotografico

FRONTE COLLINARE DI CIVITELLA

COMUNE:

UNITÀ AMBIENTALE: COMUNE / I: Bucine, Civitella in Val di Chiana.

SCHEDA

AP 19☆ / 04 / C2



Film 437 Foto 15

p.v. N. 12... Villa Montaltuzzo



Film 437 Foto 14

p.v. N. 13... Il viale di villa Montaltuzzo



Film 07 Foto 22A

p.v. N. 14... Ciggiano, un tratto delle mura



Film 07 Foto 29A

p.v. N. 15... Fattoria di Maiano



Film 07 Foto 12A

p.v. N. 16... Oliveto, veduta panoramica



Film 08 Foto 01A

p.v. N. 17...

Oliveto, torre e mura antiche



Film 539 Foto 11

p.v. N. 18... L'aggregato di Tuori



Film 01 Foto 18

p.v. N. 19... Vicinaggio, complesso rurale



Film 01 Foto 13

p.v. N. 20... Vicinaggio, la fattoria



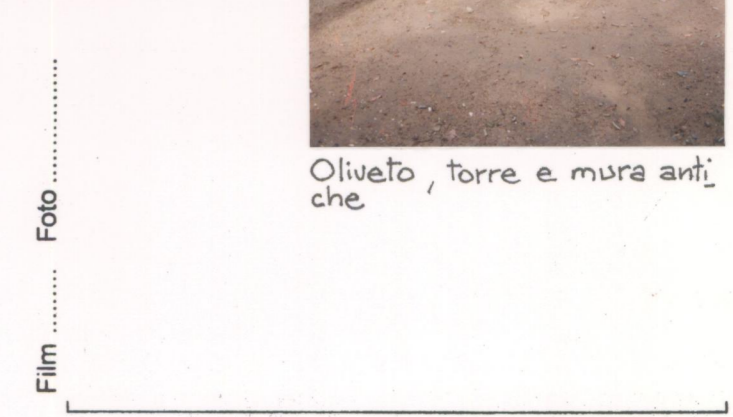
Film 01 Foto 27

p.v. N. 21... Fattoria di Dorna, gli annessi



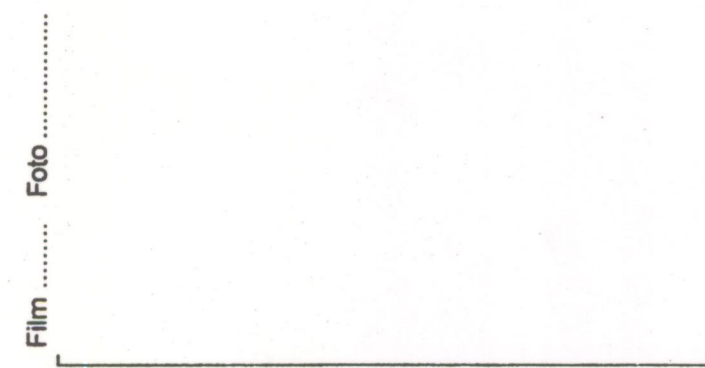
Film Foto

p.v. N.



Film Foto

p.v. N.



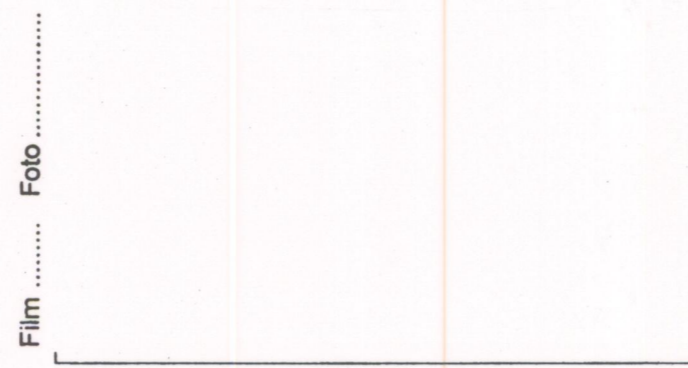
Film Foto

p.v. N.



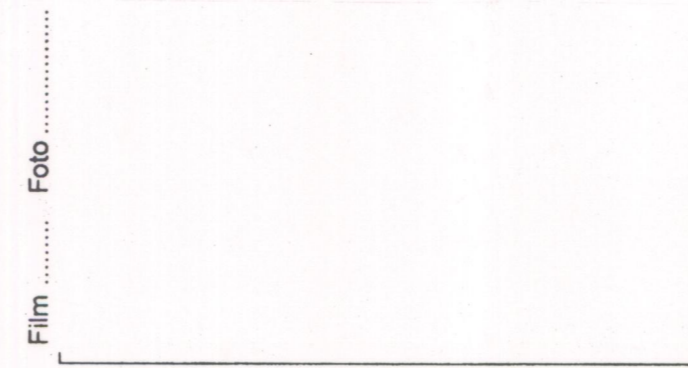
Film Foto

p.v. N.



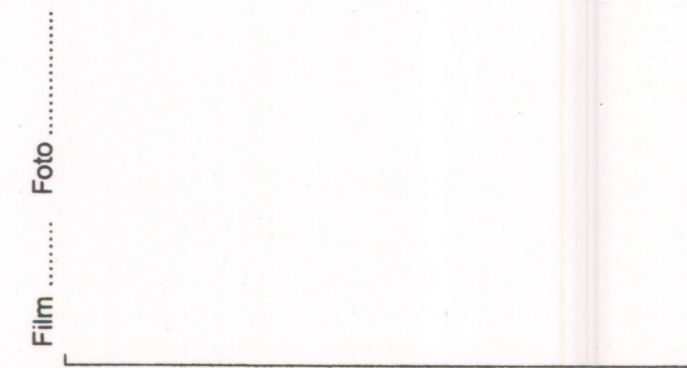
Film Foto

p.v. N.



Film Foto

p.v. N.



Film Foto

p.v. N.



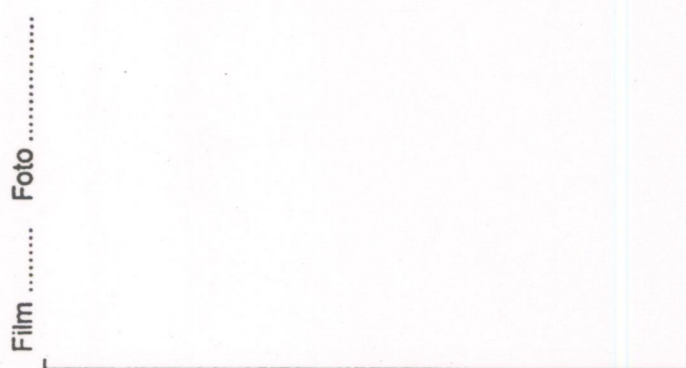
Film Foto

p.v. N.



Film Foto

p.v. N.



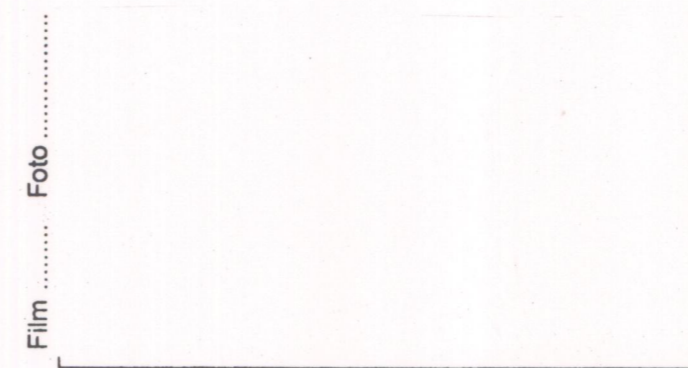
Film Foto

p.v. N.



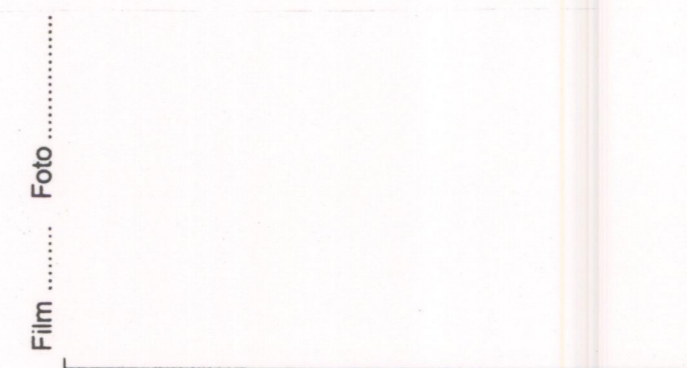
Film Foto

p.v. N.



Film Foto

p.v. N.



Film Foto

p.v. N.



Film Foto

p.v. N.



Film Foto

p.v. N.



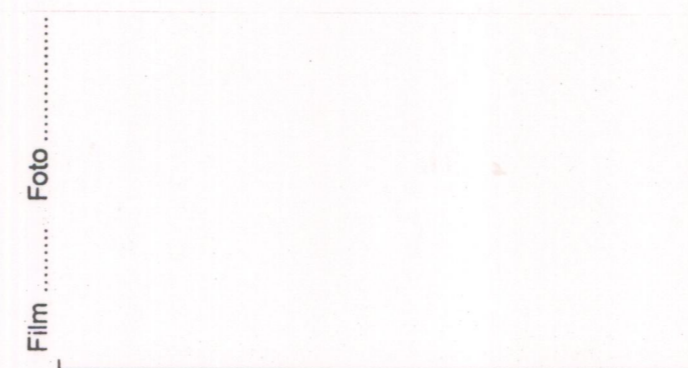
Film Foto

p.v. N.



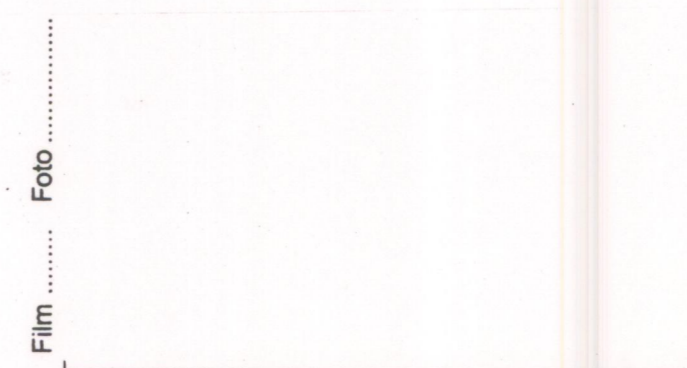
Film Foto

p.v. N.



Film Foto

p.v. N.



Film Foto

p.v. N.



Film Foto

p.v. N.



Film Foto

p.v. N.



Film Foto

p.v. N.



Film Foto

p.v. N.



Film Foto

p.v. N.



Film Foto

p.v. N.



Film Foto

p.v. N.